Prefettura di Rovigo
Ufficio territoriale del Governo

Comune di Rovigo

PROTOCOLLO DI INTESA
SICUREZZA URBANA

La Prefettura - UTG di Rovigo, con sede legale in Rovigo via Ricchieri detto Celio n. 12, ivi domiciliata ai sensi del presente protocollo, rappresentata dal Prefetto *pro tempore*, dott.ssa Franca Tancredi; e

il Comune di Rovigo, con sede legale in Rovigo, piazza Vittorio Emanuele n. 1, ed ivi domiciliato ai sensi del presente protocollo, rappresentato dal Sindaco dott.ssa Valeria Cittadin;

VISTI

- gli artt. 117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 "*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*";
- la Legge 1° aprile 1981, n. 121 "*Nuovo Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*";
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65 "*Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale*";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che all'art. 1, comma 439, conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il Decreto Legge del 20 febbraio 2017, n. 14 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*" convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48 che all'art. 5 disciplina i *"patti per l'attuazione della sicurezza urbana",* sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco *"in relazione alla specificità dei contesti";*
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la Sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l'attuazione della Sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018, laddove è previsto che, accanto al modello dei patti per la sicurezza di carattere generale, possono essere definiti anche "patti" o "intese" dedicati a finalità specifiche;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati – R.G.P.D.);

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15 "*Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*";
- il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*";
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2022, recante "*Criteri generali per il rafforzamento della cooperazione, informativa e operativa, e l'accesso alle banche dati tra le Forze di polizia e i Corpi e servizi di polizia municipale*";

VISTI

- l'art. 158 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, riguardante l'obbligo di presentazione, da parte degli Enti locali assegnatari di contributi straordinari, del rendiconto delle spese, entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del Segretario e del Responsabile del Servizio finanziario;
- l'art. 1, commi 128 e 129, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, riguardante il recupero a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'Interno delle somme a debito a qualsiasi titolo dovuti dagli Enti locali al Ministero stesso;

VISTE

- la circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno, Ufficio II, Odine e Sicurezza Pubblica, fasc. n. 11001/123/111(7) e prot. n. 56749 del 3 luglio 2024, con la quale sono stati determinati i criteri di riparto di una quota del Fondo Unico Giustizia pari a 5,5 milioni di euro, in favore di n. 95 Comuni con popolazione residente compresa tra i 50.000 e i 99.999 abitanti;
- la circolare della Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria presso il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, prot. n. 64111 del 17 ottobre 2024, inerente le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse assegnate;

RILEVATO CHE

il Comune di Rovigo risulta ricompreso tra i Comuni beneficiari delle risorse sopra assegnate, per un importo di € 42.783,65;

PRESO ATTO CHE

- in data 26 settembre 2024, il Comune di Rovigo ha presentato domanda di accesso al contributo assegnato, corredata da una scheda progettuale, ove è illustrata l'iniziativa di sicurezza urbana che intende realizzare, nonché i relativi costi, inerente un sistema di fotosegnalamento "SIS/IDENTISYSTEM MY23" da installare presso il Comando di Polizia Locale;
- in data 16 ottobre 2024, il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ha espresso parere favorevole al progetto;
- in data 22 ottobre 2024 la Prefettura ha approvato il progetto, dandone comunicazione alla Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, nonché, per conoscenza, al Gabinetto del Ministro e all'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- in data 24 ottobre 2024 la Prefettura ha comunicato al Comune di Rovigo l'approvazione del progetto, trasmettendo, altresì, le indicazioni riguardanti le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse assegnate;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1
(*Finalità del protocollo*)

Con la sottoscrizione del presente protocollo, la Prefettura e il Comune di Rovigo regolano i rispettivi e reciproci impegni in relazione all'attuazione dell'iniziativa in materia di sicurezza urbana proposta dal predetto Comune, di cui alla scheda progettuale allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 2
(*Entità del contributo e modalità di erogazione*)

1. Per la realizzazione del progetto di cui alla scheda allegata, al Comune di Rovigo è concesso un contributo di € 42.783,65.
2. Il contributo previsto sarà erogato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria mediante ordine di accreditamento in contabilità ordinaria tratto sui pertinenti capitoli di spesa in favore della Prefettura.
3. L'erogazione del contributo avverrà entro l'esercizio finanziario di competenza, previa costituzione di apposito strumento di garanzia sul finanziamento concesso, quali la polizza fideiussoria, ovvero l'approvazione di apposita delibera della Giunta comunale che formalizzi il vincolo delle risorse, anche in termini di cassa, e preveda l'utilizzo delle risorse concesse entro il cronoprogramma procedurale e finanziario presentato in sede di domanda del progetto.
4. Le somme maggiormente corrisposte saranno recuperate secondo la procedura disciplinata dall'art. 1, commi 128 e 129, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Art. 3
(*Impegni del Comune*)

1. Al fine dell'erogazione del contributo concesso, il Comune di Rovigo si impegna a presentare apposita polizza fideiussoria pari all'importo del finanziamento, ovvero apposita delibera della Giunta comunale che formalizzi il vincolo delle risorse, anche in termini di cassa, e preveda l'utilizzo delle risorse concesse entro il cronoprogramma procedurale e finanziario presentato in sede di domanda del progetto.
2. Il Comune si impegna a presentare una relazione finale sull'attività svolta nonché sugli esiti dell'iniziativa, corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile delle spese, deve documentare brevemente i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.

Art.4
(*Verifiche*)

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, per il tramite di questa Prefettura – UTG potrà disporre verifiche presso il Comune, al fine di verificare la legittimità delle spese.

Art.5
(*Durata del protocollo*)

Il presente protocollo cessa di avere efficacia con la conclusione dell'iniziativa finanziata e l'erogazione del contributo assegnato.

Rovigo, *data firma digitale*

IL PREFETTO
Franca Tancredi

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

IL SINDACO
Valeria Cittadin

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.